

Yang Lian – “Farfalle 3 – Vecchiaia” (traduzione di Claudia Pozzana)

Descrizione

YANG LIAN 3 **YANG LIAN 3** **Yang Lian** nasce a Berna (Svizzera) nel 1955 da funzionari statali cinesi dell'ambasciata in Svizzera. Dopo due anni la famiglia torna a Pechino dove Liang frequenta le scuole ed assorbendo dai genitori l'amore per la letteratura e le arti e le lingue straniere. Inizia a scrivere nel 1976 al termine di una intensa esperienza di lavoro nelle campagne e di lunghi viaggi nelle province piÃ¹ remote della Cina. Trova lavoro a Pechino, in una casa editrice. Nell'agosto '79 alcune poesie di Yang Liang vengono pubblicate per la prima volta sulla rivista indipendente "Jintian" (Oggi), aperta nel 1978 e che riapre lo spazio inventivo della poesia cinese contemporanea. Il suo esordio artistico avviene all'interno di un gruppo di giovani poeti underground giÃ noto in Cina e presente in influenti riviste di politica e letteratura durante il "Democracy-Wall Movement". Nel 1986 Yang Lian compie un lungo viaggio in Europa e ad Hong Kong, al ritorno dal quale fonda assieme a Mang Ke il gruppo di poeti Xincunzhe (I sopravvissuti) e lâomonima rivista. Nel febbraio del 1989 si reca in Nuova Zelanda, ad Auckland, dove si trova anche il poeta Gu Cheng. Entrambi seguono gli avvenimenti di Piazza Tienanmen e condannano pubblicamente le scelte del governo cinese: viene dichiarato persona non grata e inizia cosÃ per Yang Lian un esilio in vari Paesi. Nel 1991 riceve una importante fellowship come artista residente della fondazione DAAD di Berlino; nel 1993 insegna lingua e letteratura cinese all'universitÃ di Sydney e inizia a lavorare al poema Dahai tingzhi zhichu (Dove si ferma il mare). Nel 1994 decide di stabilirsi a Londra, dove attualmente vive e lavora. Nel 1999 riceve in Italia il Premio Internazionale Flaiano per la poesia e nel 2012 il premio Nonino. Negli ultimi anni, grazie a un diverso clima ideologico e culturale, Yang Lian Ã ritornato piÃ¹ volte in Cina, dove le sue opere sono state pubblicate con grande rilievo. Yang Lian ha lavorato in piÃ¹ di 20 Paesi, ha pubblicato molte raccolte poetiche, 2 libri in prosa e diversi saggi in cinese che sono stati tradotti in varie lingue (compreso lâitaliano) rappresentando una delle maggiori voci nel panorama letterario, politico e culturale mondiale. Nel 2002 viene candidato per il premio Nobel. In Italia Ã conosciuto grazie alle traduzioni di Claudia Pozzana che ne ha tradotto le poesie poi pubblicate inÂ [Dove si ferma il mare](#) (Scheiwiller, 2004; poiÂ [Damocle Editore, 2016](#)) eÂ nell'antologia collettaneaÂ [Nuovi poeti cinesi](#) (Milano, Einaudi, 1996).

Yang Lian

(inediti)

traduzione dal cinese di Claudia Pozzana

Â

Â

Â

Â ???â???

?????????

?????????

??Â ???????????

Â Â Â Â Â Â Â Â ???????????
Â Â Â Â Â Â Â Â ???????
Â Â Â Â Â Â Â Â ???????????

????????????
????????????
????????????

Â Â Â Â Â Â Â Â ???????
Â Â Â Â Â Â Â Â ???????????
Â Â Â Â Â Â Â Â ???????????

??????????
????????????
????????????

Â Â Â Â Â Â Â Â ???????????
Â Â Â Â Â Â Â Â ???????
Â Â Â Â Â Â Â Â ???????????

????????
????????????
????????

Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â ???????????
Â Â Â Â Â Â Â Â ???????????
Â Â Â Â Â Â Â Â ???????????

Â

Â Farfalle â?? Vecchiaia
YAN LANG DAMICLE EDITORE

YAN LANG DAMICLE EDITOR

Anche i lepidotteri dell'oceano lievemente si seccano
sventolano sulla cornice della finestra dell'albergoÂ Â Â ti appoggi
terra stranieraÂ Â Â sotto le costole si srotola il fruscioÂ di una foglia
secca

Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Un filo di seta gelido e azzurro
che lega un bozzolo
Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â va lontanoÂ Â Â proprio
come ritirato
Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â a pieno carico Â Â Â un altro
giorno appena scaricato

Cavalcare sul dorso di una farfalla come cavalcando una gru
sotto al microscopioÂ Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â la delicata
peluria lucida

Image not found or type unknown

lo stile della distruzione dietro a tutti gli esseri c'è una barca

Levandosi improvvisamente il porto
non apre in tutte le direzioni la sua scacchiera
ti fa vedere che stai in tutte le direzioni

Nell'attesa l'odore del proprio corpo gradualmente
ritorna all'originario odore di fumo la carne come crisalide di nuovo soffocante
Tamara l'assoluto del volo corrisponde all'oscurità della pressione

Scrivere uno sguardo ravvicinato a tutti gli splendori scritti
ascoltare il suono del battito ali fuori dalla finestra
schiaffeggia ogni parola l'abisso dove siedi solitario

Il firmamento sta sopra e anche sotto
le tue metamorfosi stanche le orbite dorate
stanche della minaccia che il vento le stropicci in frammenti

Poggiando nel corpo una linea mille linee
rotolano tremano acqueo orizzonte che lotta per partorire
il prossimo oceano una poesia purache finalmente ritorna

Â

Â

Le Farfalle sono una serie di 3 testi inviati appositamente ad Atelier da Yang Lian .

Leggi anche : [Farfalle 1 – Nabokov](#)

[Farfalle 2 – Berlino](#)

Yang Lian nasce a Berna (Svizzera) nel 1955 da funzionari statali cinesi dell'ambasciata in Svizzera. Dopo due anni la famiglia torna a Pechino dove Liang frequenta le scuole ed assorbendo dai genitori l'amore per la letteratura e le arti e le lingue straniere. Inizia a scrivere nel 1976 al termine di una intensa esperienza di lavoro nelle campagne e di lunghi viaggi nelle province più remote della Cina. Trova lavoro a Pechino, in una casa editrice. Nell'agosto '79 alcune poesie di Yang Liang vengono pubblicate per la prima volta sulla rivista indipendente "Jintian" (Oggi), aperta nel 1978 e che riapre lo spazio inventivo della poesia cinese contemporanea. Il suo esordio artistico avviene all'interno di un gruppo di giovani poeti underground già noto in Cina e presente in influenti riviste di politica e letteratura durante il "Democracy-Wall Movement". Nel 1986 Yang Lian compie un lungo viaggio in Europa e ad Hong Kong, al ritorno dal quale fonda assieme a Mang Ke il gruppo di poeti Xincunzhe

(I sopravvissuti) e l'omonima rivista. Nel febbraio del 1989 si reca in Nuova Zelanda, ad Auckland, dove si trova anche il poeta Gu Cheng. Entrambi seguono gli avvenimenti di Piazza Tienanmen e condannano pubblicamente le scelte del governo cinese: viene dichiarato persona non grata e inizia cos' per Yang Lian un esilio in vari Paesi. Nel 1991 riceve una importante fellowship come artista residente della fondazione DAAD di Berlino; nel 1993 insegna lingua e letteratura cinese all'università di Sydney e inizia a lavorare al poema Dahai tingzhi zhichu (Dove si ferma il mare). Nel 1994 decide di stabilirsi a Londra, dove attualmente vive e lavora. Nel 1999 riceve in Italia il Premio Internazionale Flaiano per la poesia e nel 2012 il premio Nonino. Negli ultimi anni, grazie a un diverso clima ideologico e culturale, Yang Lian è ritornato più volte in Cina, dove le sue opere sono state pubblicate con grande rilievo. Yang Lian ha lavorato in più di 20 Paesi, ha pubblicato molte raccolte poetiche, 2 libri in prosa e diversi saggi in cinese che sono stati tradotti in varie lingue (compreso l'italiano) rappresentando una delle maggiori voci nel panorama letterario, politico e culturale mondiale. Nel 2002 viene candidato per il premio Nobel. In Italia è conosciuto grazie alle traduzioni di Claudia Pozzana che ne ha tradotto le poesie poi pubblicate in [Dove si ferma il mare](#) (Scheiwiller, 2004; poi [Damocle Editore, 2016](#)) e nell'antologia collettanea [Nuovi poeti cinesi](#) (Milano, Einaudi, 1996).

Fotografia dell'autore tratta dal sito [The Guardian](#)

Claudia Pozzana è professore associato di Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia Sud-Orientale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. Le sue ricerche vertono sulla storia dell'intellettualità e della letteratura cinese moderna ed ha pubblicato molte traduzioni di poeti cinesi contemporanei e scritto numerosi saggi sulla storia della poesia in Cina. Ha curato la raccolta di testi filosofici di Li Dazhao (*Primavera e altri scritti*, Pratiche, 1994), una delle personalità più rappresentative fra i rivoluzionari cinesi nel primo terzo di secolo. Con Alessandro Russo ha pubblicato su «Inchiesta» (aprile -giugno 2010) un saggio sulla contemporaneità mondiale della Cina. Tra i suoi lavori: *La poesia pensante. Inchieste sulla poesia cinese contemporanea* (Quolibet Studio, 2010), l'antologia [Nuovi poeti cinesi](#) (Milano, Einaudi, 1996) e l'edizione dei volumi di Bei Dao, [Speranza Fredda](#), (Einaudi, 2003) e di Yang Lian, *Dove si ferma il mare* (Scheiwiller, 2004; poi [Damocle Editore, 2016](#)). È inoltre poeta: a sua firma la raccolta [Elisioni e poesie scelte 2005-2014](#) (Venezia, Damocle, 2014)

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Â

